

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

C SISTEMA TERRITORIALE

QC.C1.2.5.1.1

**Classificazione Acustica: Variante alla
classificazione acustica, ai sensi della LR
15/2002, approvata con Delibera C.C. n.
04 del 05/03/2020**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 46 del 22/06/2023



**Comune
di Modena**

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Adeguamento ai sensi della L.R. 15/2001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Adottata con delibera di C.C. n° 27 del 1/03/2019
Approvata con delibera di C.C. n° 04 del 05/03/2020

Assessore

Alessandra Filippi

Responsabile del Settore

Arch. Fabrizio Lugli

Responsabile Servizio Energia, Ambiente e Protezione Civile

Ing. Loris Benedetti

Responsabile Ufficio Impatto Ambientale

Dott.ssa Daniela Campolieti

Progettisti

Dott.ssa Daniela Campolieti

Collaboratori

Ing. Ludovica Interlandi

A.P. Silvano Sandoni

Premessa	1
Normativa di riferimento	2
Aspetti metodologici	2
Varianti alla classificazione acustica	4
Descrizione della variante	5

Allegati

Figura 1: UTO dello stato di fatto vigenti e UTO dello stato di fatto proposte in variante - ZE 891 aree 03, 08, 09 e 12

Figura 2: UTO dello stato di progetto vigenti e UTO dello stato di progetto proposte in variante - ZE 891 aree 03, 08, 09 e 12

Figura 3: Classificazione Acustica vigente e Classificazione Acustica proposta in variante - ZE 891 aree 03, 08, 09 e 12

Premessa

La Classificazione Acustica del Territorio Comunale, prevista dalla legge quadro sul rumore ambientale n. 447/95, consente l'applicazione sul territorio dei limiti massimi ammissibili di rumorosità.

La Classificazione Acustica suddivide il territorio in Unità Territoriali Omogenee (UTO) in base all'uso, alla densità insediativa, alla presenza di infrastrutture di trasporto ed associa, a ciascuna di esse, una classe acustica alla quale corrispondono specifici valori limite di rumore per l'ambiente esterno. Detti limiti sono fissati dalla legge e si differenziano per il periodo diurno (dalle 6.00 alle 22.00) e per il periodo notturno (dalle 22.00 alle 6.00), come evidenziato in Tabella 1.

Tabella 1: Valori limite assoluti di immissione – Leq in dBA

Classe di destinazione acustica del territorio	Periodo di riferimento	
	PERIODO DIURNO (06:00 – 22:00)	PERIODO NOTTURNO (22:00 – 06:00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

La Classificazione Acustica non è quindi la rappresentazione dei livelli sonori presenti in una determinata area ma definisce quali livelli sono ammessi in relazione alle caratteristiche urbanistiche e funzionali dell'area stessa. La classificazione acustica e gli strumenti urbanistici comunali vanno quindi gestiti in stretta collaborazione, in una visione integrata delle problematiche territoriali.

La Classificazione Acustica comprende una classificazione dello Stato di Fatto, relativa al tessuto urbano esistente, per il quale le previsioni dello strumento urbanistico vigente si intendono sostanzialmente attuate, ed una classificazione dello Stato di Progetto relativa alle aree per le quali lo strumento di pianificazione vigente prevede sostanziali trasformazioni territoriali, urbanistiche e di destinazione d'uso, non ancora attuate e tali da incidere sulla attribuzione delle classi acustiche.

Il Comune di Modena si è dotato della Classificazione Acustica fin dal 1999; nell'anno 2005, con Delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 15 dicembre 2005, e nell'anno 2015, con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 2 luglio 2015, sono state approvate due revisioni generali della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/2001 e sulla base dei criteri e delle condizioni di cui alla Delibera Regionale 2053/2001 del 9/10/2001.

Nel corso degli anni sono state apportate ulteriori modifiche alla classificazione acustica contestualmente all'approvazione di alcune varianti specifiche al PSC-POC-RUE al fine di recepire le modifiche apportate alla destinazione d'uso del territorio; detti aggiornamenti hanno pertanto interessato solo le aree per le quali lo strumento di pianificazione proponeva trasformazioni territoriali, urbanistiche e/o di destinazione d'uso. L'ultima variante è stata quindi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 4 giugno 2018 contestualmente alla approvazione della specifica variante di PSC-POC-RUE.

La variante agli attuali strumenti urbanistici proposta per la Zona Elementare 891 implica una valutazione preliminare che verifichi la compatibilità delle destinazioni funzionali introdotte rispetto alla tutela dall'inquinamento acustico e il conseguente adeguamento della Classificazione Acustica del territorio soggetto a trasformazione urbanistica.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento per l'aggiornamento della Classificazione Acustica del territorio è la Legge Quadro 447/95 sull'inquinamento acustico, recepita dall'Amministrazione Regionale con la L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e la Deliberazione della Giunta Regionale Delibera Regionale 2053/2001 del 9/10/2001 con cui è stato approvato il documento tecnico "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/2001" che detta le linee guida per la redazione delle classificazioni acustiche e piani di risanamento dei territori comunali.

Aspetti metodologici

La classificazione acustica vigente è stata predisposta secondo i criteri fissati dalla Delibera di Giunta Regionale 2053/2001 del 9/10/2001.

In particolare, con riferimento allo stato di fatto l'intero territorio comunale è stato suddiviso in UTO (Unità Territoriali Omogenee) dello stato di fatto (UF) in base all'uso reale delle stesse.

Sono inoltre state considerate facenti parte dello stato di fatto anche le UTO che interessano aree, soggette ai sensi dello strumento di pianificazione vigente a trasformazione urbanistica, per le quali le previsioni del Piano Urbanistico risultano sostanzialmente attuate.

Con riferimento allo stato di progetto sono state individuate le UTO dello stato di progetto (UP) per il territorio urbanizzabile e per le aree, che ricadono all'interno del territorio urbano, soggette a modifiche di destinazione d'uso rispetto allo stato di fatto.

Le UTO sono state individuate tenendo conto della omogeneità delle funzioni, della tipologia edilizia esistente e della presenza di discontinuità naturali o artificiali.

La classificazione del territorio comunale in urbanizzato e urbanizzabile è quella definita nel Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Modena.

Per determinate destinazioni d'uso, l'attribuzione alle UTO delle classi I e V e, per alcuni casi particolari, delle classi III e IV è stata effettuata mediante assegnazione diretta in base allo strumento urbanistico, negli altri casi l'attribuzione è avvenuta a seguito di uno specifico calcolo, sulla base della densità di popolazione, di attività commerciali e di attività produttive presenti (o previste) nella UTO.

In particolare, è stata assegnata per via diretta la **classe I (aree particolarmente protette)** agli edifici ed agli spazi di pertinenza di:

- asili nido e scuole fino alle medie superiori, incluse le scuole private;
- ospedali e luoghi di cura pubblici e privati dove è prevista la degenza;
- parchi, giardini di uso pubblico e aree naturalistiche. A tale proposito sono state considerate di classe I le sole aree che per dimensione e livello di fruizione rappresentano riferimento per la cittadinanza. Non ricadono quindi in classe I le aree di verde pubblico utilizzate dai residenti della zona e quelle con funzione di mitigazione ambientale, oltre che aree destinate prevalentemente ad attività di tipo commerciale, sportivo e di spettacolo.

Coerentemente con la direttiva regionale, non sono state poste in classe I scuole e luoghi di cura inclusi in edifici adibiti principalmente ad altri usi; in tali casi gli edifici sono stati classificati secondo la classe di appartenenza di questi ultimi.

È stata assegnata per via diretta la **classe III (aree di tipo misto)** a:

- aree agricole;
- polisportive;
- attrezzature ed impianti per attività sportive di limitato richiamo di pubblico (campo da Baseball, campo da Rugby, campi di calcio per attività dilettantistica);
- aree militari;
- cimitero S. Cataldo;

- aree comprese nel territorio urbanizzato nelle quali c'è assenza o scarsa presenza di insediamenti.

È stata assegnata per via diretta la **classe IV (aree di intensa attività umana)** a:

- aree ad elevata concentrazione di uffici e attività commerciali (es. centri commerciali, aree per attrezzature sportive ad alto richiamo di pubblico come lo stadio, la zona fieristica, le aree destinate a spettacoli ambulanti, circhi ed affini);
- aeroporto di Marzaglia;
- sede dei Vigili del Fuoco.

È stata assegnata per via diretta la **classe V (aree prevalentemente industriali)** a:

- aree destinate a funzioni produttive sulla base delle previsioni del PSC-POC-RUE;
- allevamenti intensivi (bovini con più di 200 capi e suinicoli con più di 2000 capi);
- aree ad uso industriale non direttamente individuate dallo strumento urbanistico (es.: frantoi).

Nei casi in cui l'assegnazione della classe acustica alle UTO è determinata sulla base di specifici calcoli si è proceduto come segue:

– per lo stato di fatto:

- la “densità di popolazione”, espressa in abitanti per ettaro, è stata ricavata dalle banche dati implementate dal Servizio Anagrafe, che forniscono il numero di abitanti per civico georeferenziato;
- la “densità di attività commerciali e produttive”, espressa come % di superficie, è stata desunta dalla dichiarazione fatta dai proprietari dei fabbricati ai fini del pagamento della tariffa rifiuti;

– per lo stato di progetto:

- la “densità di popolazione” è stata ottenuta moltiplicando il numero di abitazioni ammesse nella UTO con il numero medio di componenti per famiglia che a Modena attualmente è pari a 2,2;
- la “densità di attività commerciali” è stata calcolata in base alle massime Superfici destinate a servizi, attrezzature generali e funzioni commerciali, stabilite per l'area dallo strumento di pianificazione, moltiplicando quindi per il fattore moltiplicativo 0,5, la superficie destinata a Servizi di Interesse Collettivo e per il fattore moltiplicativo 0,4 la superficie destinata ad Attrezzature Generali. I fattori moltiplicativi 0,4 e 0,5 utilizzati sono fissati sulla base di quanto disciplinato agli art. 16.5 e 16.9 delle norme coordinate di PSC-POC-RUE che stabiliscono un limite all'indice di utilizzazione fondiaria delle aree destinate a Servizi di Interesse Collettivo e destinate ad Attrezzature Generali;
- la “densità di attività produttive” è stata calcolata in base alle massime Superfici destinate a attività terziarie e produttive stabilite per l'area dallo strumento di pianificazione.

Date le caratteristiche delle aree industriali del territorio modenese, che vedono sempre anche la presenza di una seppur modesta quantità di funzioni residenziali, a nessuna UTO è stata attribuita la classe VI (aree esclusivamente industriali).

Ai fini dell'attribuzione della classe acustica alle aree prospicienti le infrastrutture di trasporto sono stati utilizzati i criteri di cui alla DGR 2053/2001.

Alle aree che ricadono nelle due fasce di ampiezza pari a 50m per lato prospicienti le infrastrutture di trasporto ferroviario la DGR 2053/2001 prevede che sia assegnata la IV classe acustica.

Alle aree prospicienti le infrastrutture di trasporto di tipo stradale, la DGR 2053/2001 prevede che la classe acustica che viene assegnata sia determinata, in prima analisi, sulla base delle tipologie

stradali secondo la classificazione della strada ai sensi del Nuovo Codice della Strada ed in particolare prevede l'assegnazione:

- della IV classe acustica alle aree prospicienti le strade classificate, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del D. Lgs. n. 285/92, di tipo A, B, C e D;
- della III classe acustica alle aree prospicienti le strade di quartiere, classificate ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del D. Lgs. n. 285/92, di tipo E ed F;
- della II classe acustica alle aree prospicienti le strade locali, classificate ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del D. Lgs. n. 285/92, di tipo E ed F.

L'assegnazione della classe acustica alle aree prospicienti l'infrastruttura di trasporto è stata diversamente effettuata, ai sensi della DGR 2053/2001, qualora l'infrastruttura sia caratterizzata da flussi veicolari che presentino elementi di criticità rispetto alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali. In particolare:

- è stata attribuita la IV classe acustica alle aree prospicienti infrastrutture che, benché classificate di tipo E o F, ai sensi del Codice della Strada, risultano caratterizzate da flussi di traffico particolarmente significativi quali strade utilizzate per il collegamento tra importanti arterie di comunicazione o per l'accesso a luoghi di forte attrattività o che costituiscono significative vie di ingresso/uscita al centro abitato;
- è stata assegnata la III classe acustica a quelle infrastrutture locali alle quali si dovrebbe assegnare la II classe acustica ma che risultano caratterizzate da flussi di traffico significativi in quanto costituiscono la principale via di accesso alle zone residenziali o portano a luoghi a forte attrattività.

Le aree prospicienti le infrastrutture di trasporto di tipo stradale hanno un'ampiezza tale da ricomprendere il primo fronte edificato purché questo si trovi ad una distanza non superiore a 50m.

Le aree prospicienti le infrastrutture di trasporto di tipo ferroviario hanno un'ampiezza pari a 50m per lato.

Nel caso un fabbricato risulti intercettato dalla linea che delimita la fascia acustica assegnata ad un'infrastruttura di trasporto, stradale o ferroviaria, viene assegnata, all'intero fabbricato ed alle sue pertinenze, la stessa classe acustica assegnata alla fascia stradale o ferroviaria.

Le UTO di classe I o V mantengono l'appartenenza alla propria classe anche se inserite totalmente o in parte all'interno di una fascia di rispetto stradale o ferroviaria.

Nella carta della classificazione acustica è infine identificata, con specifica simbologia, un'area destinata a spettacoli a carattere temporaneo all'aperto (spettacoli viaggianti), individuata secondo l'art. 4, comma 1 lettera a) della legge 447/95.

La classificazione acustica è elaborata su base catastale per uniformità alla rappresentazione cartografica degli strumenti urbanistici vigenti (PSC- POC- RUE); la cartografia è prodotta in scala 1:10.000 e in scala 1:25.000.

Varianti alla classificazione acustica

In sede di variante alla classificazione acustica sono verificate le destinazioni d'uso ammesse presso l'area oggetto di variante e la capacità insediativa, così come definite dalle disposizioni normative, ed è quindi analizzata l'appartenenza ad una UTO sulla base della destinazione d'uso prevalente.

Questo può comportare in alcuni casi la variazione del perimetro e delle dimensioni delle UTO dello stato di progetto della classificazione acustica vigente, in altri la formazione di nuove UTO di progetto. Nei casi in cui la variante urbanistica proposta non comporti, rispetto a quanto definito dallo strumento di pianificazione vigente, sostanziali trasformazioni territoriali, urbanistiche e di destinazione d'uso all'assetto fisico e funzionale del tessuto urbano esistente (es. variante che comporta lieve incremento della capacità insediativa di talune funzioni senza modificare le destinazioni d'uso dell'area) ovvero non comporti trasformazioni tali da incidere sulla attribuzione

della classe acustica della UTO dello stato di fatto o di progetto in cui ricade l'area in variante, non viene proposta variante.

La classe acustica è attribuita a ciascuna UTO di progetto sulla base dei criteri e delle condizioni per la classificazione acustica del territorio contenuti nella DGR 2053/2003, facendo riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile.

Descrizione della variante

La variante urbanistica relativa alle aree 03, 08 e 12 della Zona Elementare 891 prevede l'ampliamento dell'attuale area 03 così da ricomprendere anche le attuali aree 08 e 12 e lo scorporo, dall'area 03, di una porzione di superficie pari a 4.751 mq, posta nella parte nord-est dell'area, che, a seguito di cessione al Comune, diverrà la nuova area 12 della ZE 891. L'area 13 viene poi rinumerata, senza modifica delle destinazioni d'uso e degli indici edificatori, e diviene la nuova area 08.

Con la variante urbanistica si è inoltre provveduto a risagomare le attuali aree 09 e 12 della ZE 891, per tener conto delle modifiche intervenute sulla viabilità con la realizzazione del nuovo asse stradale di Via Montessori, e la conseguente chiusura al traffico del tratto sud di Via Fanti, e la realizzazione della rotatoria tra Via Finzi e Strada Canaletto Sud.

Con riferimento alle destinazioni urbanistiche, la variante proposta prevede, per la nuova area 03 della ZE 891, la possibilità di insediamento di una medio-grande struttura di vendita di tipo alimentare, con superficie utile massima pari a 5.200 mq e superficie di vendita pari a 2.500 mq e la possibilità di convertire una parte della superficie utile destinata a residenza in funzioni C1, per un massimo del 10% della superficie stessa. A seguito della variante la capacità insediativa per residenza del comparto passerà da 149 a 199 abitazioni, a parità di superficie utile, quella per funzioni produttive e terziario rimarrà invariata mentre quella per servizi di interesse collettivo passerà da 22.305 mq a 13.000 mq complessivi.

Con riferimento alla classificazione acustica dello stato di fatto il comparto in questione ricade nella UF n. 124 (Figura 1), cui la vigente Classificazione Acustica assegna la classe acustica III "Aree di tipo misto" avente limiti pari a 60 e 50 dBA rispettivamente nel periodo diurno e notturno, e la classe acustica IV "Aree di intensa attività umana", con limiti 65 e 55 dBA rispettivamente nei due periodi di riferimento, all'interno delle fasce di 50 m dal bordo di Via Canaletto Sud posta a nord della UTO e di Via Manfredo Fanti, posta a sud e ad ovest dell'area (Figura 3).

Con riferimento alla classificazione acustica dello stato di progetto il comparto in questione ricade nella UP n. 83 (Figura 2), cui la vigente Classificazione Acustica assegna la classe IV "Aree di intensa attività umana", con limiti 65 e 55 dBA rispettivamente nel periodo diurno e notturno.

Attualmente la UP n. 83 comprende le aree 01, 03, 12 e 13 della ZE 891 ma non include l'area 08 facente parte del comparto oggetto della presente variante urbanistica.

Unitamente alla presente variante urbanistica si propongono pertanto modifiche alla Classificazione Acustica vigente sia con riferimento allo stato di fatto che di progetto.

Con riferimento allo stato di fatto, in considerazione delle recenti modifiche intervenute sulla viabilità dell'area ed in particolare della chiusura al traffico del tratto sud di Via Fanti, a seguito della realizzazione di Via Montessori, il confine est della UF n. 448 è stato spostato da Via Fanti a Via Montessori e di conseguenza la UF n. 64 è stata risagomata scorporandovi le aree 05, 06, 11 e parte dell'area 09 della attuale ZE 891 che sono quindi state unite alla UF n. 124 per omogeneità di funzioni.

Si è inoltre proceduto alla risagomatura dei confini delle UF n. 64, 124 e 126 così che corrispondessero agli attuali confini stradali.

La nuova UF n. 64 ricade interamente nelle fasce acustiche stradali poste in classe IV, pertanto si conferma la classe acustica attribuita all'area.

Con riferimento invece allo stato di progetto si è provveduto alla risagomatura della UP n. 83 includendovi l'area 08 della vigente ZE 891 e le ulteriori aree 05, 06, 11 e parte dell'area 09, in

quanto omogenee ai fini del calcolo della Classificazione Acustica. Il confine ovest della UP n. 83 è poi stato risagomato per adattarlo alle modifiche intervenute sulla viabilità dell'area.

I calcoli per l'assegnazione della Classe Acustica alla UP n. 83 sono stati effettuati considerando sia il caso in cui nell'area 03 della ZE siano realizzate 174 abitazioni (tabella 2), sia il caso in cui il 10% della SU per residenza, ovvero 1300 mq, sia convertito in funzioni C1, come previsto dalla normativa di RUE (tabella 3).

Con riferimento all'area 01 della ZE 891, considerato che lo stabile ivi presente è oggetto del "Contratto di riqualificazione urbanistica e sociale del condominio R-Nord", nei calcoli sono stati utilizzati i dati forniti da CambiaMo s.p.a. che ne sta completando il recupero. In particolare, sono stati considerati 200 alloggi (pari a 440 abitanti), uno studentato da 43 posti letto (43 abitanti), una superficie adibita a funzioni commerciali e servizi pari a 8.117 mq ed una superficie per attività produttive pari a 844 mq.

Con riferimento alle aree 05, 06, 09 e 11 della ZE 891 sono stati considerati i seguenti parametri: per l'area 05, soggetta a disciplina confermativa, è stata considerata, sulla base delle attività attualmente insediate nei fabbricati, una superficie di 2.005 mq di attività commerciali, per l'area 06 una superficie di 890 mq di produttivo, pari alla capacità insediativa fissata dal vigente RUE, per la porzione di area 09 che ricade nella UP n. 83 e nella UF n. 124 una superficie di servizi pari a 600 mq e per l'area 11 una superficie di 2.250 mq di servizi (corrispondenti alla Casa della Salute in corso di realizzazione).

Per la nuova area 08 sono stati considerati 26 alloggi, 2.093 mq di funzioni produttive e 3.595 mq di servizi.

I calcoli con i nuovi parametri (Tabelle 2 e 3) portano, in entrambi i casi, alla assegnazione della classe acustica IV alla UP n. 83 (Figura 3).

Tabella 2 - Parametri UP 83 variante – ipotesi di 174 alloggi nell'area 03 della ZE 891

Superficie UTO (m ²)	Abitanti	Densità D (ab/ha)	Superficie Commercio (m ²)	Sup. % C	Superficie Produttivo (m ²)	Sup. % P	Punti D	Punti C	Punti P	Punti Tot	Classe Acustica
90.700	(495+483) 978	108	(28009+8117) 34.208	38	4.707	4,2	2,5	3	2	7,5	IV

Tabella 3 - Parametri UP 83 variante – ipotesi di 157 alloggi nell'area 03 della ZE 891 e incremento superficie terziaria di 1.300 mq

Superficie UTO (m ²)	Abitanti	Densità D (ab/ha)	Superficie Commercio (m ²)	Sup. % C	Superficie Produttivo (m ²)	Sup. % P	Punti D	Punti C	Punti P	Punti Tot	Classe Acustica
90.700	(444+483) 927	102	(29309+8117) 38.661	40	4.707	4,2	2,5	3	2	7,5	IV

Con la presente variante della Classificazione Acustica si è proceduto inoltre ad adeguare la classificazione acustica delle aree prospicienti Via Canaletto Sud, cui è assegnata una fascia acustica di IV classe, con riferimento al tratto interessato dalla rotatoria presente all'incrocio con Via Finzi. E' stato inoltre eliminato lo stato di progetto relativo alla nuova Via Montessori ed alla rotatoria tra Via Pico della Mirandola, Via Fanti e Via Montessori in quanto tali infrastrutture sono state realizzate, ed è stata infine eliminata la fascia di IV classe acustica assegnata alla linea ferroviaria che una volta interessava l'area del comparto oggetto della presente variante

urbanistica, infatti benché l'infrastruttura risultasse dimessa ormai da anni era ancora presente come refuso nella carta della vigente Classificazione Acustica.

In figura 1 è riportato il confronto tra le UTO di fatto vigenti e quelle proposte in variante.

In figura 2 è riportato il confronto tra le UTO di progetto vigenti e quelle proposte in variante.

In figura 3 è riportato il confronto tra la carta della Classificazione Acustica vigente e quella proposta in variante.



COMUNE DI MODENA
SETTORE AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO
E SICUREZZA DEL TERRITORIO
Servizio Energia, Ambiente e Protezione Civile
Ufficio Impatto Ambientale

Classificazione Acustica proposta di variante

**UTO
dello Stato di Fatto
vigente e variante**

ZE 891 aree 03, 08, 09, 12

LEGENDA

-  Perimetro UTO
-  Perimetro area variante PSC-POC
-  Numero UTO

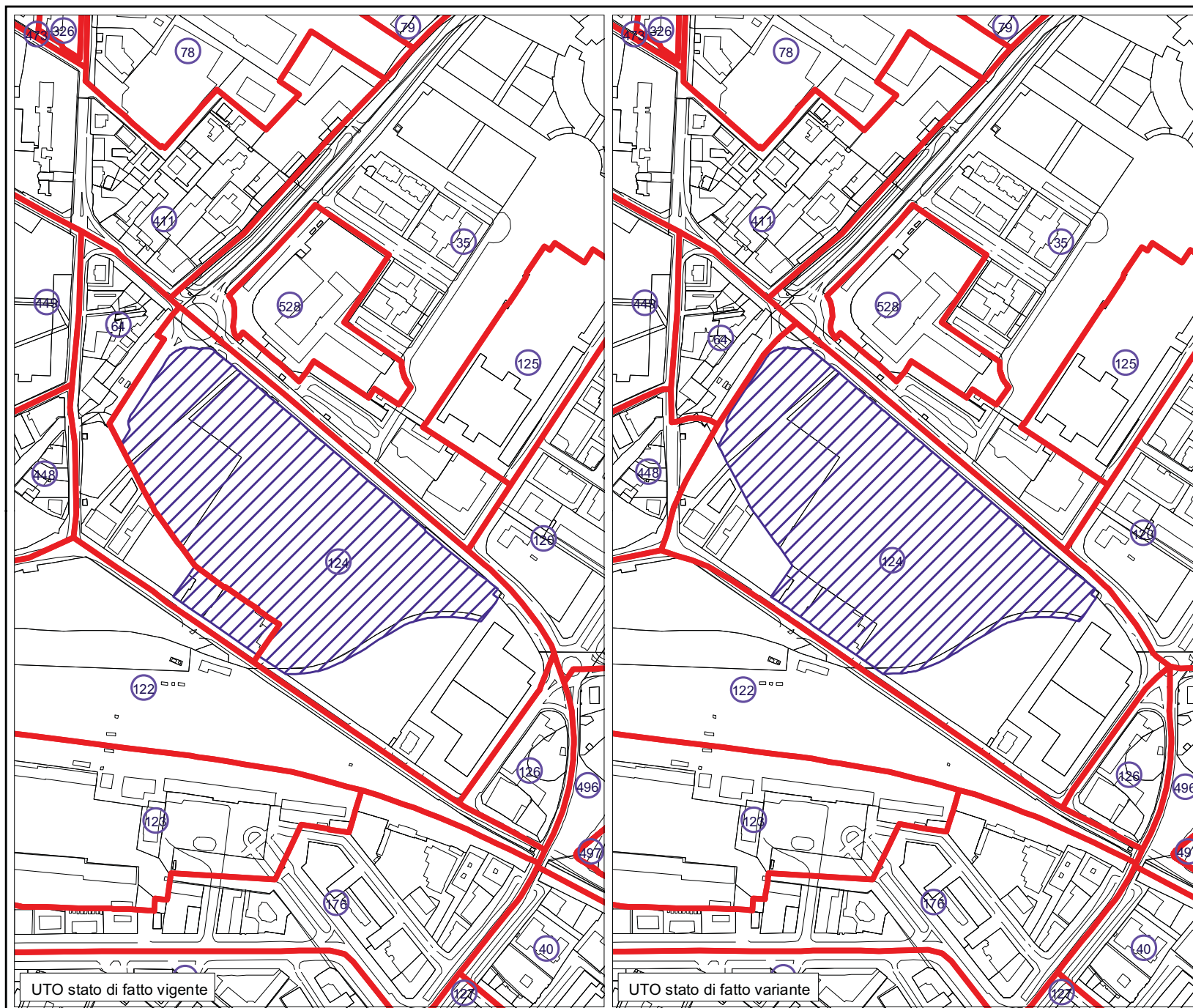


Figura 1: UTO dello stato di fatto vigente e in variante per la variante alla Classificazione Acustica- ZE 891 aree 03, 08, 09, 12

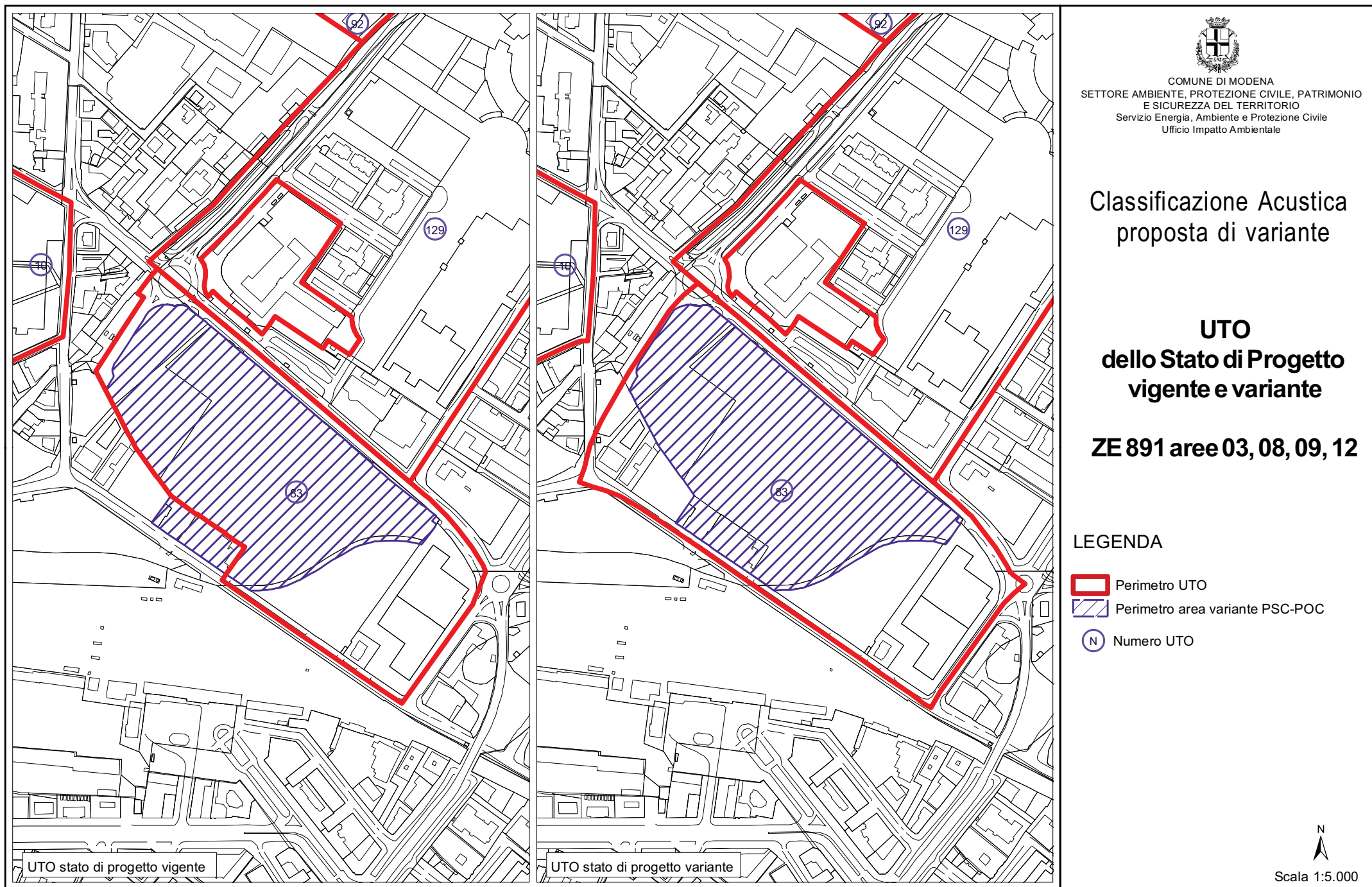


Figura 2: UTO dello stato di progetto vigente e in variante per la variante alla Classificazione Acustica- ZE 891 aree 03, 08, 09, 12

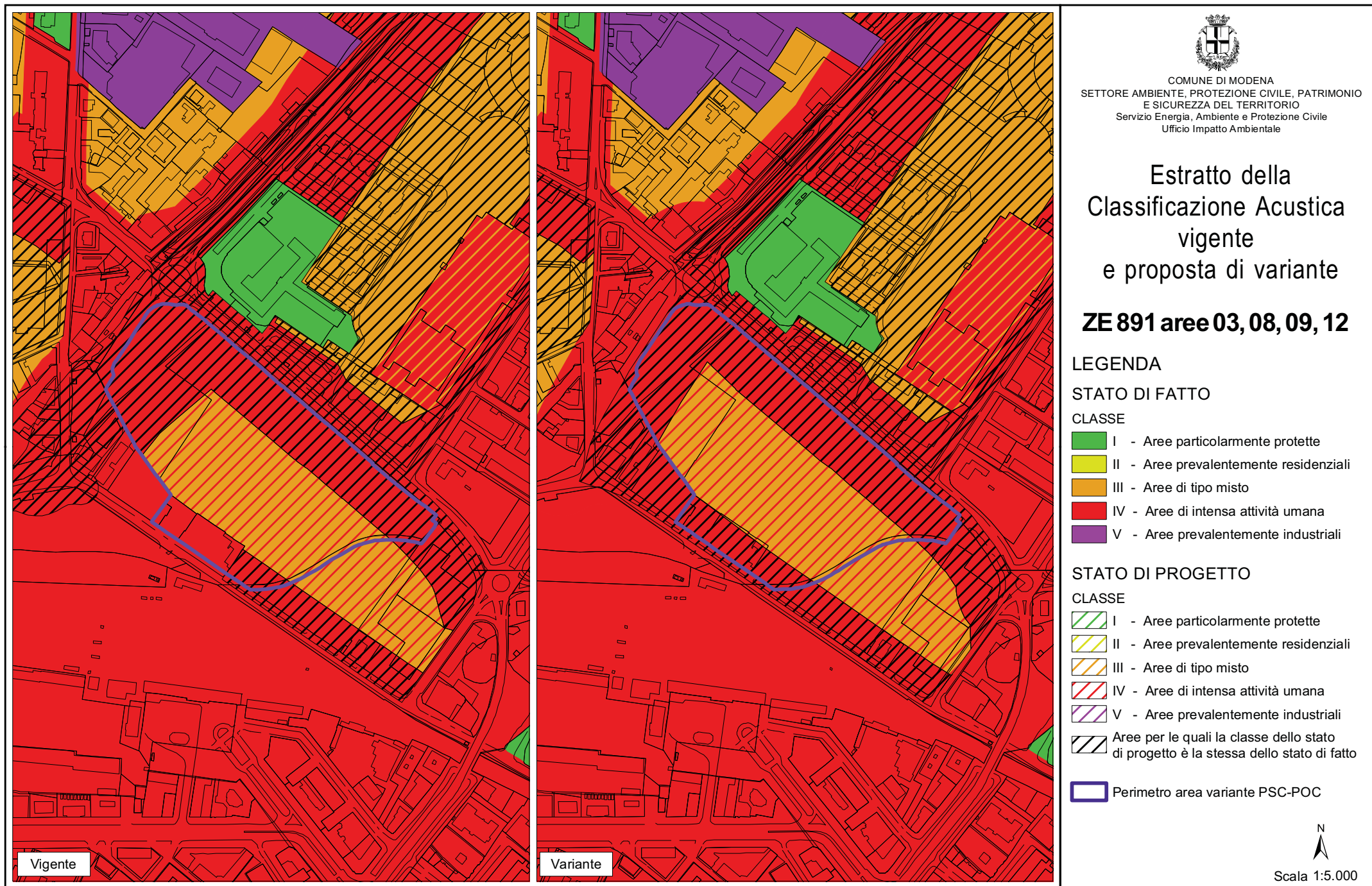


Figura 3: Confronto Classificazione Acustica vigente e proposta in variante - ZE 891 aree 03, 08, 09, 12